

LIPARI. La più forte ha registrato 3,3 gradi di magnitudo. L'epicentro è stato fra le isole di Alicudi e Filicudi, a una decina di chilometri di profondità

Eolie, lo sciame sismico non si ferma: in mare altre tre lievi scosse

Stavolta il terremoto non è stato avvertito dalla gente. A Lipari gli abitanti più anziani non si turbano: «Siamo tranquilli. Ci protegge San Bartolomeo»

Bartolino Leone

LIPARI

●●● «San Bartolomeo ci protegge. Siamo tranquilli...». I liparoti - soprattutto i più anziani - così commentano il continuo sciame di scosse sismiche che ormai da diversi giorni si registra nell'Arcipelago delle Eolie. Per fortuna, tutte le scosse sono di lieve entità e tutte in mare a vari chilometri di profondità.

Tre scosse sono state registrate domenica notte fra Alicudi e Filicudi, dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al largo di Lipari. La prima, di magnitudo 2.1, è avvenuta alle 23.05 a una profondità di 10,1 chilometri. La seconda è stata registrata alle 2.55 a una profondità di 19,4 chilometri e con magnitudo 3.3. L'ultima è avvenuta alle 3.01 a una profondità di 20,9 chilometri e con magnitudo 2.8.

Queste ultime tre scosse si-



La recente eruzione a Stromboli: ma le ultime scosse non sono legate al vulcano, assicurano gli esperti

smiche rientrano in uno sciame in corso da parecchi giorni.

Il 26 luglio una lieve scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione dell'isola di Salina, a Malfa, Leni e Santa Marina, alle ore 17,30 con magnitudo 3.0. Il 21 luglio, alle 10.24, terremoto di magnitudo 3 nell'arcipelago eoliano, a una profondità di 210 chilometri, con particolare riferimento a Lipari. Altre scosse hanno lambito l'isola di Alicudi, sempre con epicentro a diversi chilo-

metri di profondità in mare. Intanto a Lipari è stato presentato un volume per ricordare il terribile terremoto del 1908 di Messina, nei giardini del Centro Studi eoliano, fondato da Nino Paino e Nino Saltalamacchia, nell'ambito dei "pomeriggi culturali". Il volume è stato illustrato da due degli autori: Caterina Piccione, di Lipari e Gianluca Valensise, di Reggio Calabria, ricercatori dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). (*BL*)

